REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1585 del 30/09/2019

Seduta Num. 35

Questo lunedì 30 **del mese di** settembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1613 del 16/09/2019

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO A FAVORE DEI CONSUMATORI AI SENSI DEL D.M. 12 FEBBRAIO E DEL D.D. 17 GIUGNO 2019 (L.388/2000, ART.148, COMMA 1)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 febbraio 2019, concernente la ripartizione per l'anno 2018 del 'Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori', di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 715.233,00;
- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 17 giugno 2019 recante "Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi delle Regioni di cui all'art. 2 del D.M. 12 febbraio 2019";

Considerato che per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, il decreto 17 giugno 2019 stabilisce, le seguenti modalità di effettuazione delle iniziative:

a) le Regioni presentano, ai fini del riconoscimento del contributo, un programma generale di intervento al Ministero dello Sviluppo Economico;
b) l'attuazione del programma generale avviene preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa regionale, regolando i relativi rapporti attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti modalità, termini, ammontare del contributo concesso e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

c) per l'attuazione del programma le Regioni possono prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici;

Considerato inoltre che il citato decreto direttoriale 17 giugno 2019 stabilisce che:

1) i programmi regionali di intervento devono prevedere la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, attraverso:

   a) lo sviluppo, la gestione e l'utilizzo di servizi informatici e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;

   b) la pubblicazione e la distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;

   c) l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

   d) l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;

   e) la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti;

2) gli interventi possono avere ad oggetto, tra gli altri:

   a) tematiche relative all'educazione al consumo sostenibile, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile, nonché alla conoscenza e promozione dei diritti e delle tutele dei consumatori nell'ambito delle transazioni on-line e dell'economia digitale, quali ambiti che contribuiscono all'attuazione di priorità generali del Paese;

   b) la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in particolare nell'ambito dei settori dell'alimentazione, dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito;

   c) la realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori;

3) ciascuna Regione presenta un solo programma articolato per interventi;

4) il programma è redatto sulla base del modello (Mod. 2) allegato al citato decreto direttoriale e deve contenere gli elementi di cui all'art. 5, comma 2:

   a) il riferimento al decreto di ripartizione 2018 e al presente decreto di attuazione;

   b) l'indicazione del responsabile della realizzazione del programma;

   c) l'indicazione dell'atto di approvazione del programma da parte della Regione;

   d) le modalità di imputazione al bilancio della Regione, nel primo esercizio utile in relazione all'effettiva disponibilità delle risorse, della somma assegnata provvisoriamente a ciascuna Regione;

   e) l'attestazione dell'immediata eseguibilità del programma;

   f) la descrizione dell'oggetto, del contesto di riferimento, degli obiettivi e delle finalità generali del programma;

   g) il costo totale del programma comprensivo delle spese relative alla Commissione di verifica di cui all'art. 12;

   h) gli interventi attraverso i quali realizzare il programma;

   i) la previsione dei costi totali per intervento, con l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascuno di essi;

   j) il dettaglio dell'eventuale apporto di ulteriori risorse al programma da parte della stessa Regione e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti europei;

   k) le modalità e i termini per la nomina della Commissione di verifica di cui all'articolo 12 e per la determinazione dei relativi oneri di spesa; 5

   l) la descrizione delle modalità di individuazione dei soggetti attuatori, di cui all'articolo 6;

   m) la descrizione puntuale delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute con l'indicazione degli eventuali specifici riferimenti normativi regionali da cui si evincono tali modalità;

n) l’indicazione del sistema di monitoraggio adottato ai sensi dell’art. 10, compatibile con le caratteristiche del programma, precisando (in relazione alla durata e alle specificità dello stesso) oltre agli indicatori minimi scelti tra quelli proposti nell’allegato A, eventuali criteri e/o indicatori aggiuntivi, in grado di consentire la verifica in itinere ed ex post, nonché finalizzati alla valorizzazione dei risultati attraverso la loro diffusione;

o) l’indicazione dei risultati misurabili che si intende conseguire attraverso la realizzazione del programma medesimo, sulla base degli indicatori prescelti nell’ambito del sistema di monitoraggio adottato ai sensi dell’art. 10;

5) ciascun intervento indicato deve altresì fornire gli elementi di cui all'art. 5, comma 3:

a) la descrizione dell'oggetto, degli obiettivi, e delle finalità;

b) l'indicazione dei soggetti attuatori;

c) l'indicazione dell'ambito territoriale interessato;

d) la durata;

e) il dettaglio delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione;

f) l'indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione;

g) il piano finanziario e il quadro economico delle spese previste, secondo i criteri di cui all'art.7, con l'indicazione della eventuale percentuale di cofinanziamento, che, nel caso sia presente, dovrà essere specificatamente dettagliata e distinta dal contributo ministeriale;

h) l’indicazione dei risultati misurabili che si intende conseguire attraverso la realizzazione dello specifico intervento, sulla base degli indicatori prescelti nell’ambito del sistema di monitoraggio adottato ai sensi dell’art. 10;

i) la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di interventi congiunti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3;

j) l’indicazione del coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di altri soggetti pubblici, (es. Scuole, Comuni, Camere di commercio, ecc.), ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, lettera c) del decreto di ripartizione 2018.

Ritenuto di affidare il coordinamento tecnico del programma al Servizio Turismo, Commercio e Sport, in considerazione del fatto che la materia rientra fra le attività attribuite al medesimo;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione del programma generale di intervento e in virtù delle disposizioni di cui all'art. 6, del decreto direttoriale 17 giugno 2019, all'attuazione dello stesso avvalendosi prevalentemente delle Associazioni dei Consumatori presenti sul territorio riconosciute dalla Regione ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 4/2017;

Richiamato il precedente programma di intervento elaborato ai sensi della L. 388/2000 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231/2016;

Ritenuto di utilizzare per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cui trattasi, la somma di € 713.000,00 secondo le specifiche indicate nel piano finanziario di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di riservare la restante somma pari ad € 2.233,00, per gli oneri relativi alla Commissione incaricata di verificare la realizzazione del programma, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 12, del decreto direttoriale 17 giugno 2019;

Sentito, nella seduta del 29 luglio 2019, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti costituito dalle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui alla legge regionale n. 4/2017, e rilevata la disponibilità manifestata dalle medesime alla realizzazione dell'intervento *"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti"* di cui al presente programma generale di intervento;

Ritenuto pertanto di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019, il programma generale di intervento denominato *"La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna"* articolato in due interventi:

1) La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti;
2) Last Minute Market;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, che all'attuazione dei suddetti interventi provvederà nelle diverse fasi

gestionali e nel rispetto della normativa vigente, il dirigente regionale competente assegnato al ***Servizio Turismo, Commercio e Sport*** della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, garantendo peraltro adeguata informazione alle Associazioni dei consumatori;

Visti:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti…";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n.

2189/2015”;

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare il programma generale di intervento, ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019 (L.388/2000, art. 148, comma 1), denominato *“La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna”* di cui all'allegato A, parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione e di procedere all'invio dello stesso al Ministero competente;

2) di prevedere nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, la copertura finanziaria degli interventi previsti a seguito dell'approvazione del programma in questione da parte del Ministero competente e della relativa concessione del contributo;

3) di nominare quale responsabile del Programma generale di intervento il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport;

4) di dare atto che con successiva determinazione il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa procederà alla nomina della Commissione incaricata di verificare la realizzazione del programma, ai sensi di quanto stabilito all'art. 12 del decreto direttoriale 17 giugno 2019;

5) di riservare, per gli oneri relativi alla Commissione di verifica cui al punto 4 che precede, la somma forfetaria di € 2.233,00 in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 12, comma 5, del decreto direttoriale succitato;

6) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Programma generale di intervento “La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna” ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019 e del D.D. 17 giugno 2019 (L. 388/2000, art. 148, comma 1).

Premessa

Alla Regione Emilia-Romagna sono riconosciute risorse pari a € 715.233,00 allo scopo di realizzare un programma di intervento finalizzato all'assistenza, all'informazione e all'educazione dei consumatori ed utenti.

Il Programma regionale da realizzarsi prevalentemente in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti, tiene conto di tali finalità e promuove attività coerenti con le politiche complessive regionali.

La collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti costituisce un elemento importante non solo per l'ottimizzazione delle risorse ma anche per consentire un'ampia e radicata diffusione nel territorio della cultura e delle azioni di tutela: essere vicino al cittadino-consumatore aumenta la sua percezione di sicurezza e la sua garanzia nel vasto e complesso mercato della globalizzazione e quindi l'efficacia delle iniziative.

Le attività che si intendono sviluppare riguardano:

- azioni finalizzate a promuovere una cultura di responsabilità nel consumo dei beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri;
- azioni finalizzate al contenimento del costo della vita, in particolare a vantaggio delle fasce di popolazione economicamente e socialmente più in difficoltà.

Nell'ambito delle suddette attività si inseriscono gli specifici interventi da attuarsi mediante le Associazioni dei consumatori ed utenti e direttamente dalla Regione.

Interventi previsti

A) Iniziative promosse dall'associazionismo a tutela dei consumatori ed utenti.

L'intervento *“La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti”* da realizzarsi da parte delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute in base alla legge regionale n. 4/2017, in qualità di soggetti attuatori, consisterà in iniziative e attività di formazione, informazione e educazione a favore dei consumatori ed utenti dirette a favorire l’esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee nei seguenti ambiti:

1) educazione al consumo sostenibile, economia circolare e mobilità sostenibile;
2) transazioni on-line ed economia digitale;
3) alimentazione;
4) servizi pubblici;
5) telecomunicazioni;
6) trasporti;
7) commercio;
8) assicurazioni e credito;

Le iniziative e attività progettuali potranno essere realizzate mediante:

a) sviluppo, gestione e utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
b) pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
c) attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
d) apertura e gestione di appositi sportelli informativi e call center;
e) organizzazione di iniziative territoriali, quali seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni informative/formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale, l'organizzazione di iniziative telematiche e radiotelevisive; attività formative degli operatori e volontari dell'associazione, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc;

I rapporti con le Associazioni dei consumatori ed utenti, i cui interventi proposti saranno ritenuti validi e ammessi a contributo a seguito di successivo avviso pubblico, saranno regolati attraverso apposite convenzioni, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del contributo concesso, le modalità di attuazione nonché i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento.

B) Iniziative dirette regionali

Le iniziative da realizzarsi direttamente dalla Regione Emilia-Romagna riguardano l'intervento *"Last Minute Market"* finalizzato al contenimento del costo della vita a vantaggio, in particolare, delle fasce di popolazione economicamente e socialmente più in difficoltà, mediante il recupero e la distribuzione di prodotti alimentari e sanitari rimasti invenduti o non commercializzabili, ma ancora perfettamente e potenzialmente destinabili al consumo umano.

Piano finanziario

Interventi	Costi totali

	(Finanziamento Ministero)
1) La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti	€ 623.000,00
2) Last Minute Market	€ 90.000,00
Totale interventi	**€ 713.000,00**
Oneri per commissione di verifica	€ 2.233,00
Totale complessivo	**€ 715.233,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile del SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1613

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1613

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi